

in altra maniera. Questo Editto riguarda quelle Monache, le quali abitavano nelle proprie case, e fuori del Chioftro, e col pretefto di non effere ftate confecrate dal Vefcovo, alle volte meffosi sotto i piedi il Voto della Caftità, andavano a maritarsi. Ho io interpretato per Vefcovo la parola *Sacerdote*, che quefto nome fi dava una volta a' Vefcovi, perchè fecondo la Canonica Difciplina ad effi apparteneva il dare il velo alle sacre Vergini. Che fe alcun pure volesse quì intendere i Preti, offervi il Canone 41. del Concilio IV. di Parigi, tenuto nell' Anuo 829. dove si legge: *Quosdam Presbyteros mensuræ suæ immemores, in tantam audaciam prorupisse, ut sacrarum Virginum Consecratores existerent: quod Canonica auctoritati minime concordat.* Dal medesimo Concilio impariamo, che non solevano i Vefcovi *velare Viduas*, ma solamente *Virgines*. Era riferbato a i Preti il dare il sacro velo alle Vedove, col consenso nondimeno del Vefcovo.

ANTICAMENTE le più vecchie fra le Monache si appellavano *Nonne* e *Nonnane*: nome, che dura in varj paesi d'Italia, dove l'Avolo e l'Avola son chiamati *Nonno* e *Nonna*. Col tempo si stese effo nome a tutte le sacre Vergini. S'introdusse ancora, e massimamente nel Secolo VI. il titolo di *Abbadessa*, oggidì *Badessa*, dato alla Superiora del Monistero. Un' Iscrizione scoperta in Capoa l'Anno 1689. parla di una *Giustina Badessa*, la quale era anche stata Fondatrice di quel sacro Luogo, appartiene all' Anno 569. Correva allora l' Anno III. *Post Consulatum Justini II. Augusti*. L' Indizione III. era principiata nel Mese di Settembre. Ecco ne le parole:

HIC REQVIESCIT IN SOMNO PACIS
IVSTINA ABBATISSA FVNDATRIX
SANCTI LOCI HVIVS QVAE VIXIT
PLVS MINVS ANNOS LXXXV. DEPOSITA
SVB DIE KALENDARVM NOVEMBRIVM
IMP. D. N. N. IVSTINO P. P. AVG.
ANNO III. P. C. EIVSDEM INDICTIONE TERTIA.

Fioriva per lo più ne' Monisterj delle Vergini sacre una tal fantità di costumi col buon odore di Pietà e dell' altre Virtù, che fin gli stessi Re ed Imperadori gareggiavano fra loro in fabbricarne de' nuovi, e le lor Figlie correvano a professar quivi la vita Monastica. In Pavia Bertarido Re de' Longobardi edificò *Monasterium, quod Novum appellatur, in honorem Sanctæ Agathæ, in quo multas Virgines aggregavit &c.* come s'ha da Paolo Diacono *Lib. V. Cap. 34. de Gest. Langob.* Quivi Cuniberga figlia del Re Cuniberto fu di poi Badessa. Parimente lo stesso Cuniberto fabbricò il nobil Monistero di *Santa Maria Theodata*, oggidì della *Rosterla*, che